



COMUNE DI COLLEPASSO
Provincia di Lecce

Publicata all'albo pretorio del Comune

Il 22 GIU. 2015

Registrata al n. 547

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 28.5.2015

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA

Adunanza in PRIMA convocazione

OGGETTO: ART. 14 D.L. 6.12.2011 N. 201 CONVERTITO NELLA LEGGE 22.12.2011 N. 214 E DPR 27.4.98 N. 158. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI. DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici, il giorno Ventotto, del mese di Maggio, alle ore 10:30 presso la Sala Consiliare sita in Via C. Battisti n. 16 - 1° piano.

Convocato nelle forme prescritte dal vigente Statuto e con apposito avviso spedito a domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

Presiede l'adunanza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE P.I. MASSIMO SABATO

Fatto l'appello nominale sono risultati:

	Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1	MENOZZI	PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	SINDACO	ROCCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	RESTA	ROCCO ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PERRONE	GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	FELLINE	LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	SABATO	MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	GIUSTIZIERI	ANGELICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	MONTAGNA	GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	MASTRIA GIANFREDA	GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PERRONE	VITO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	GIANFREDA	PANTALEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	MARRA	CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	GRASSO	MARIA ROSA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ssa ANNA TRALDI

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI COLLEPASSO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2015

PUNTO 4 O.D.G.

Art. 14 DL 6 /12 /2011 N. 201 convertito nella legge 22 /12 /2011 N. 214 e D.P.R. 27 /4 /98 N. 158.
Approvazione piano finanziario Tari. Determinazione tariffe anno 2015.

PRESIDENTE – Prego, assessore Montagna.

ASSESSORE Dott. Giovanni MONTAGNA – Chiedo al Consiglio se posso dare per letta la bozza, che è abbastanza lunga, e spiego in sintesi il piano.

Il piano finanziario rimane più o meno uguale allo scorso anno, c'è una lieve riduzione dei costi per quanto riguarda la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, per cui viene ribaltata dal piano finanziario, c'è una riduzione di 14.000 euro previsionali rispetto allo scorso anno dovuti a una riduzione del costo dello smaltimento, della spesa dello smaltimento. Le percentuali tra parte fissa e parte variabile, erano al 90% e al 10%, i costi fissi vengono ripartiti sempre con lo stesso metodo, dello scorso anno, imposto dalla legge. Noi abbiamo calibrato sempre la variabile, i coefficienti alle utenze non domestiche cercando di calibrare quanto più possibile il costo sostenuto dalle attività produttive, così alle famiglie per quanto riguarda i nuclei con uno, due, tre, quattro componenti. Si è mantenuto sempre lo stesso criterio dello scorso anno, per cui grosse variazioni non ci sono tranne questa lieve riduzione della pendenza dovuta all'aggiornamento del canone dovuto alla ditta Bianco, che quest'anno, visto l'indice Istat che va in negativo, anche l'adeguamento è andato in segno negativo, per cui questa riduzione di 14.000 euro è un risparmio rispetto al canone dello scorso anno. Il resto è uguale a quello del 2014.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Ci sono interventi?
Prego, consigliere Vito Perrone.

CONSIGLIERE Dott. Vito PERRONE – Torno su una questione già posta con una interrogazione e comunque anche nell'intervento sullo stesso argomento dell'anno precedente. La tassa a carico o meglio l'agevolazione a favore di chi dice di svolgere il compostaggio. Se ricordo bene nel regolamento è previsto che a favore di coloro che dimostrano semplicemente di avere acquistato la macchinetta per il compostaggio è riconosciuta una riduzione della tariffa, della parte variabile, se non erro del 15%.

Con una interrogazione fatta al Sindaco abbiamo chiesto conto di questa attività, cioè di quanti soggetti godevano dell'agevolazione e di quanto si riduceva il conferimento dei rifiuti e quali verifiche erano state svolte. La risposta fu che non c'era una significativa riduzione del conferimento, che non c'era stata una attività di verifica svolta e che l'amministrazione si impegnava a fare le verifiche.

A distanza di un anno chiedo, ma so già la risposta, sono state fatte le verifiche? È stato accertato un reale minore conferimento dei rifiuti?

Siccome so la risposta è inutile attendere, la risposta è no. Questo significa che tra la gran parte dei cittadini che godono dell'agevolazione qualcuno ci sarà, ne sono certo, che fa davvero il compostaggio, qualcun altro, pur avendo acquistato la macchinetta e fatto la domanda per ottenere la riduzione, ha ottenuto la riduzione, probabilmente per motivi che non è neanche opportuno citare, quella attività di compostaggio non la svolge. Ebbene, la riduzione la incassa.

Ora mi rifaccio alla risposta che ha dato l'assessore Montagna al punto precedente sull'intervento del Consigliere Carlo Marra, cioè se dai l'agevolazione a uno il carico lo stai spostando sugli altri. Impeccabile come risposta. Ma l'assessore Montagna, il Sindaco, l'amministrazione e l'intera maggioranza su questo punto che è del tutto identico, anzi con l'aggravante che qualcuno l'ha fatto pure in malafede per ottenere l'agevolazione, l'amministrazione si vuole comportare allo stesso modo come per la seconda casa ai fini dell'Imu o intende agevolare quelle persone che, ripeto, in malafede, ottengono l'agevolazione e il carico di quel loro atteggiamento illecito viene spostato sulle persone che onestamente e correttamente pagano l'imposta.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Perrone. Prego, Consigliere Marra.

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Andiamo a vedere nella spesa “Costi di gestione, lavaggio e spazzamento strade”. È un discorso che abbiamo già affrontato in altri Consigli comunali ma purtroppo questa amministrazione pensa a fare quadrare i conti ma di fatto poi non va a ispezionare quanti e quante volte e quali volte vengono lavate le strade, vengono spazzate le strade, vengono pulite le strade. Il Comune di Collepasso, se voi andate in giro, e penso che non vi limitate solo alla frequentazione del Comune, è un vero e proprio disastro. È scandaloso vedere le strade piene di erbacce che non è da una settimana all'altra che non vengono spazzate, è da mesi. L'ultima volta fu eseguito, se non vado errato, dopo che ci fu il Consiglio comunale si vide una spazzatrice pulire le strade, dopo è finito.

Insomma con quale autorevolezza voi vi presentate ai cittadini, con quale autorità? Amici miei, se non siete in grado di amministrare andate a casa. Non è possibile vedere un Comune, vedere la strada di Parabita, via Roma, che è piena di buche e non viene neanche... Non lo so dove vivete. Le strade sono piene di erbacce di due metri non di cinque o dieci centimetri. La pulizia non c'è, è assente. Voi dovete dirmi quando viene fatta la pulizia delle strade.

Voi dovete dirmi i giorni in cui sono venuti. Non pulite dalle erbacce ma almeno pulite le strade. La strada di Parabita è stata per venti, venticinque giorni al buio. Tratti di strada che sono rimasti al buio, cadono pali e non si interviene. Questo non è un paese civile. Datevi una mossa. Voi dovete fare gli interessi della gente, della collettività, non stare solo dietro la scrivania a fare solo rendicontazioni. Dovete anche vedere la situazione in cui si trovano i cittadini, le difficoltà in cui vivono e devono uscire a spazzare le strade vicino casa. Queste sono cose che noi ogni giorno, quotidianamente viviamo.

Si rivolgono a noi forze dell'opposizione, non lo so se vengono da voi. Voi che fate sul Comune? Non è possibile vivere in un paese abbandonato a se stesso. Per cui vi prego, cercate di essere più seri e affrontate queste problematiche. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Marra. Prego, Sindaco.

SINDACO – Condivido ma non approvo lo sfogo in termini sempre elettoralistici del consigliere Marra. Caro Carlo, non puoi parlare di dare l'agevolazione alla casa concessa a titolo gratuito al figlio e quindi reperire nuove risorse e poi andare a parlare di problematiche che bisogna affrontare. C'è una forte contraddizione, come la contraddizione sta anche nella lettura che hai fatto. Dove sul piano finanziario dice “lavaggio e pulizia strade” non si intendono mica né i pali, né le buche, né le erbacce che ci sono lungo le strade. La pulizia delle strade quando la spazzatrice il sabato mattina non viene...

CONSIGLIERE Geom. Carlo MARRA – Intervento fuori microfono

SINDACO – Te lo spiego.

PRESIDENTE – Per cortesia, consigliere Marra.

SINDACO – Tranquillo, te lo spiego. Il contratto che stiamo eseguendo e portando avanti è il contratto del 2010, pari pari il contratto, nessuna variazione è stata fatta a quel contratto. Per la spazzatrice è previsto un intervento il sabato mattina su strade del paese che di volta in volta vengono suggerite all'operatore con un intervento della spazzatrice. Nel senso che la spazzatrice quando finisce il giro e si riempie, è quello previsto dal contratto, quindi può fare dieci strade, due, tre, quattro, dopodiché ha finito, quindi saranno due ore, tre ore che mette il sabato mattina presto per pulire le strade.

Quando la spazzatrice non è venuta perché ci hanno comunicato che era rotta, lo spazzamento lo fanno manualmente sulle strade, sulla via provinciale, Parabita, Principe di Piemonte e sulle altre strade adiacenti. Lo fanno manualmente e tutto questo è certificato. Questo è quello che la ditta deve fare e fa continuamente.

Il discorso del diserbo meccanico. Con la ditta Bianco abbiamo previsto due interventi l'anno. Siamo a maggio e di interventi ne abbiamo fatti o tre o quattro su alcuni tratti di strada. Oggi stanno su via Dabormida su tutta quella zona. La settimana scorsa hanno fatto tutta via Errico e le scuole materne dall'altro lato e così via, il cimitero e tutte le altre strade. Si spostano continuamente. Il discorso dell'erba non si può fare diversamente perché non dobbiamo fare un diserbo meccanico, ma manuale perché altro non si può fare. Dove la ditta Bianco non riesce a sopperire, perché sono previsti da contratto due interventi l'anno, stiamo facendo noi, tipo zona industriale, tipo scuole, con ditte con apposito intervento e con apposito aggravio di spesa.

Lo stesso discorso per i pali e per le buche. Noi li sostituiamo, li abbiamo sostituiti, ne abbiamo messi quindici, venti a fine anno. Ho detto nel punto precedente che quando le risorse c'erano lo abbiamo fatto. Oggi man mano che abbiamo la disponibilità, perché stiamo operando in dodicesimi con un bilancio che ancora non c'è, cercheremo di intervenire per risolvere quei problemi dei pali della luce dove sono caduti e vanno ripristinati e lo facciamo con le risorse a disposizione.

Via Roma. Sono 35 metri di cavo che è saltato perché si è bruciato e dopo aver girato una settimana per trovare il guasto, hanno trovato il guasto, abbiamo fatto l'impegno di spesa, abbiamo autorizzato la sostituzione del cavo. Era per quello, non perché c'era una lampada che non funzionava. Trenta metri hanno un costo che bisogna imputare. Naturalmente se oggi c'è l'imprevisto del cavo non puoi sostituire subito il palo, con le risorse disponibili bisogna cercare di agire.

Tutto questo si sta facendo nell'ottica di una programmazione e nello stesso tempo di venire incontro ai problemi. Non c'è né disinteressamento, né persone che stanno vicino alla scrivania, Carlo, perché questi problemi ogni giorno li viviamo con le presenze che vengono a trovarci, che incontriamo e sono i problemi di sempre. Cerchiamo di affrontarli con oculatezza e dare risposte con i mezzi che teniamo a disposizione.

PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Ci sono interventi?

Possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole a questo punto all'ordine del giorno alzi la mano.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI – 3 (Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda - Geom. Carlo Marra)

ASTENUTI – 1 (Rocco Sindaco)

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata esecuzione dell'atto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI - 8

CONTRARI – 3 (Dott. Vito Perrone - Dott. Pantaleo Gianfreda - Geom. Carlo Marra)

ASTENUTI – 1 (Rocco Sindaco)

PRESIDENTE – Stessa votazione. Grazie. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti (TARI) quale sua componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

Considerato che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/09/2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli oneri relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti, nonché tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi di smaltimento ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio strade pubbliche;
- I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. n. 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione, i costi comuni ed i costi d'uso del capitale;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013:

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

688. ... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. ... Omissis ...

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento TARI si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO IL Decreto del Ministero dell'Interno del 13/5/2015, con il quale è stato ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2015 al 30 luglio 2015;

Tenuto conto che il continuo differimento dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 non consente il rispetto delle scadenze per il versamento della TARI secondo quanto stabilito dall'art. 19 del Regolamento comunale e che si rende necessario, per l'anno 2015, di dover spostare la scadenza delle rate di versamento della TARI nei mesi di luglio, settembre, novembre 2015, gennaio 2016;

Visto l'art. 17, comma 5, dello stesso Regolamento TARI che, testualmente, recita: E' assicurata la riduzione per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti compostabili mediante compostaggio domestico attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze nella misura stabilita, di anno in anno, dal Consiglio Comunale nella deliberazione di approvazione delle tariffe, in base alla valutazione della minore quantità di rifiuti umidi conferiti al servizio raccolta;

Ritenuto di riconfermare in quindici punti la percentuale di riduzione della tariffa variabile per i contribuenti che hanno prodotto istanza di compostaggio domestico entro i termini ed in regola con l'acquisto del contenitore;

Dato atto che l'onere derivante dalle riduzioni previste nel vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, trova copertura mediante ripartizione sull'intera platea dei contribuenti;

Vista la proposta del Piano Finanziario relativo all'anno 2015 redatta dal Responsabile del III Settore "Appalti e Contratti" ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

Visto il D. Lgs 267/2000;

Visto il D.P.R. 158/1999;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

Con 8 voti favorevoli, 3 contrari (Perrone Vito, Gianfreda Pantaleo, Marra Carlo) e 1 astenuto (Sindaco Rocco), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2015 .

- 3) Di approvare le Tariffe TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 e di stabilire il pagamento del tributo in quattro rate scadenti nei mesi di luglio, settembre, novembre 2015 e gennaio 2016.
- 4) Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario.
- 5) Di stabilire nella misura del 15% l'abbattimento della parte variabile della tariffa imputata alle utenze domestiche di cui all'art. 17, comma 5, del Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti.
- 6) Di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, "E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.
- 7) Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 8) Di dichiarare il presente atto, con 8 voti favorevoli, 3 contrari (Perrone Vito, Gianfreda Pantaleo, Marra Carlo) e 1 astenuto (Sindaco Rocco), immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI COLLEPASSO

Provincia di LECCE

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2015***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
-

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 28.544,03	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 255.058,23	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 250.287,00	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 56.179,83	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 216.960,51	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 70.150,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 3.000,00		
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 2.033,92		
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 9.236,48		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		

Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
lpn Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn						0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	891.450,00	TF - Totale costi fissi			
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	98.994,26
			TV - Totale costi variabili			
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	792.455,74

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 792.231,62	% costi fissi utenze domestiche	88,87%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 88,87\%$	€ 87.976,20
		% costi variabili utenze domestiche	88,87%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 88,87\%$	€ 704.255,42
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 99.218,38	% costi fissi utenze non domestiche	11,13%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 11,13\%$	€ 11.018,06
		% costi variabili utenze non domestiche	11,13%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 11,13\%$	€ 88.200,32

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 792.231,62	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 87.976,20
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 704.255,42

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 99.218,38	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 11.018,06
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 88.200,32

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	91.700,46	0,81	715,35	1,00	0,189360	155,930498
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	97.857,67	0,94	651,85	1,80	0,219752	280,674897
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	60.646,37	1,02	404,43	2,00	0,238454	311,860997
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	63.742,07	1,09	383,46	2,30	0,254818	358,640147
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	18.692,42	1,10	116,15	2,90	0,257156	452,198446
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.967,31	1,06	24,85	3,40	0,247805	530,163695
1 .7	USO DOMESTICO-ABITAZIONE TENUTA A DISPOSIZIONE	14.416,69	0,81	121,94	1,00	0,189360	155,930498
1 .8	USO DOMESTICO-ABITAZIONE ESENTE	1.317,00	0,00	13,00	0,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Compostaggio domestico	2.807,00	0,81	17,00	0,85	0,189360	132,540923
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	13.760,00	0,94	69,00	1,53	0,219752	238,573663
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Compostaggio domestico	8.884,00	1,02	49,00	1,70	0,238454	265,081847
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Compostaggio domestico	12.599,00	1,09	65,00	1,95	0,254818	304,844125
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Compostaggio domestico	3.354,00	1,10	21,00	2,46	0,257156	384,368679
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Compostaggio domestico	551,00	1,06	4,00	2,89	0,247805	450,639141

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	510,00	0,63	5,50	0,196142	1,603750
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	180,00	0,47	4,12	0,146328	1,201354
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	1.676,00	0,44	3,90	0,136988	1,137204
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	92,00	0,74	6,55	0,230389	1,909921
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	983,00	0,57	5,04	0,177462	1,469618
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	118,00	1,08	9,50	0,336243	2,770114
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	4.626,11	1,17	10,30	0,364264	3,003387
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	260,00	0,79	6,93	0,245956	2,020725
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	3.854,00	1,13	9,90	0,351810	2,886750
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	738,00	1,50	13,22	0,467005	3,854833
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1.397,00	0,91	8,00	0,283316	2,332727
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	799,30	1,50	13,21	0,467005	3,851917
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.280,00	1,04	9,11	0,323790	2,656394
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	358,00	1,38	12,10	0,429645	3,528251
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3.504,00	0,94	8,25	0,292656	2,405625
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.376,54	0,92	8,11	0,286430	2,364803
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	331,00	4,00	29,93	1,245347	8,727318
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	865,00	2,56	22,50	0,797022	6,560797
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	3.363,83	1,56	13,70	0,485685	3,994796
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	476,00	2,45	13,77	0,762775	4,015208
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHIERE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	400,00	4,42	38,93	1,376109	11,351637
2 .28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	335,00	2,73	14,53	0,849949	4,236817

COMUNE DI COLLEPASSO
Prov. di Lecce

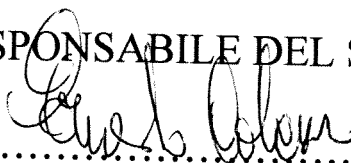
**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 - 1° COMMA - DEL D.LGS.
267/2000:**

OGGETTO: ART. 14 D.L. 6.12.2011 N. 201 CONVERTITO NELLA LEGGE 22.12.2011 N. 214
E DPR 27.4.98 N. 158. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI. DETERMINAZIONE
TARIFFE ANNO 2015

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della
presente proposta di deliberazione.

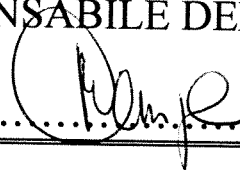
*limitatamente alle previsioni dei costi
del servizio di spazzamento/accoglienza/multimedie
riferiti solidi urbani previsti nel
PIANO FINANZIARIO*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della
presente proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Per l'assunzione dell'impegno di spesa si attesta la regolare copertura
finanziaria ai sensi degli artt. 153 - comma 5 e n. 191 - comma 1 - del
D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
F.to P.I. Massimo SABATO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa ANNA TRALDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune in data odierna e vi rimarrà
affissa per 15 giorni consecutivi.**

Collepasso, 10.10.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Anna TRALDI

Per copia conforme all'originale

Collepasso, 10.10.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna TRALDI

